



MISURA 2

ELEMENTI PER L'ELABORAZIONE DI STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE DEI CONSULENTI

Dicembre 2019

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2017-18
Scheda progetto 12.1 ISMEA "Consulenza
alle aziende agricole"**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente:
Paolo Ammassari

Responsabile scientifico:
Fabio Del Bravo

Coordinamento operativo:
Michele Di Domenico, Raffaele Oliviero

Autore:
Stanislao Lepri

Impaginazione e grafica:
Roberta Ruberto, Mario Cariello,
Margherita De Agostini

Data: dicembre 2019

INDICE

Introduzione	5
1. La formazione dei consulenti quale elemento fondamentale per la qualità del servizio	6
2. La formazione dei consulenti nella sottomisura 2.3 nei PSR.....	6
3. La programmazione del corso: elementi comuni e moduli orizzontali	8
4. La programmazione del corso	9
4.1 Ambito a) – Obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche	10
4.2 Ambito b) – Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013	12
4.3 Ambito c) – Misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità.....	14
4.4 Ambito d) – Requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE.....	16
4.5 Ambito e) – Requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del REG. CE n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE.....	18
4.6 Ambito f) – Norme di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	19
4.7 Ambito g) – Consulenza specifica per gli agricoltori che si insediano la prima volta.....	20
4.8 Ambito h) – Promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica	22
4.9 Ambito i) – Gestione del rischio e introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante	24
4.10 Ambito j) – Requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013	25
4.11 Ambito k) – Informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all' allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013;	27
4.12 Ambito l) – Misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale	29
4.13 Ambito m) – Profili sanitari delle pratiche zootecniche	30
4.14 Ambito n) – Innovazione tecnologica ed informatica, agricoltura di precisione e trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.....	32

Introduzione

La misura sui servizi di consulenza ricopre un ruolo strategico nelle politiche di sviluppo rurale. Essa infatti promuove il trasferimento delle conoscenze e delle competenze, contribuendo in modo significativo al raggiungimento delle priorità comunitarie.

L'efficacia del servizio di consulenza è direttamente legata alla preparazione dei consulenti che, come sottolineato anche dalla normativa di riferimento, deve essere di livello adeguato. La preparazione dei consulenti non può derivare esclusivamente dagli studi effettuati o dalla ordinaria esperienza lavorativa, ma deve essere costantemente potenziata tramite attività di informazione e aggiornamento professionale. Non a caso, il Decreto 3 febbraio 2016 che istituisce il sistema di consulenza aziendale in agricoltura, prevede che i consulenti debbano obbligatoriamente frequentare corsi di formazione, e il Regolamento (UE) n. 1305/2013 comprende una linea di finanziamento dedicata al sostegno della formazione dei consulenti (sottomisura 2.3).

Il presente documento si inserisce nel piano di attività della Rete Rurale Nazionale, che prevede la realizzazione di analisi, studi, ricerche e strumenti a supporto della corretta ed efficace attuazione della misura 2, identificando elementi utili alla definizione dei corsi di formazione dei consulenti, per i vari ambiti di consulenza che sono inclusi nel sistema nazionale. Il documento prende spunto da quanto già realizzato nelle precedenti annualità e dalle prime esperienze di implementazione della sottomisura, a livello regionale.

Questo documento rappresenta un ulteriore contributo alle attività di supporto previste per la creazione di un sistema di formazione e aggiornamento dei consulenti, così come previsto dalla normativa di riferimento della Misura 2 dei PSR. Tale sistema potrà essere ulteriormente sviluppato, anche in vista della futura programmazione 2021-2027 che, come noto, assegna una notevole importanza alle misure a sostegno del trasferimento di conoscenze e competenze.

1. La formazione dei consulenti quale elemento fondamentale per la qualità del servizio

Il Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della Politica Agricola Comune (PAC) prevede l'istituzione del sistema di consulenza aziendale o FAS (*farm advisory system*), mentre il Regolamento (UE) N. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale prevede l'implementazione della misura 2, che finanzia l'avviamento e l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte di agricoltori, silvicoltori, piccole imprese ed altri soggetti insediati nelle zone rurali.

La normativa comunitaria insiste più volte sul fatto che il consulente, oltre ad avere qualifiche adeguate, sia costantemente formato e aggiornato. Tali concetti sono stati ripresi e disciplinati dalla normativa nazionale in materia, ed in particolare dal Decreto 3 febbraio 2016, che istituisce il sistema di consulenza aziendale in agricoltura.

Il Decreto stabilisce infatti che i consulenti, per essere considerati in possesso di qualifiche adeguate, debbano essere iscritti a ordini o collegi professionali correlati agli ambiti di consulenza, abbiano maturato almeno tre anni di esperienza nel campo della consulenza e assistenza tecnica, oppure abbiano frequentato con profitto un corso di **formazione di base** della durata di 24 ore, per ciascuno degli ambiti in cui intendono esercitare l'attività di consulenza

È inoltre previsto che tutti i consulenti provvedano al proprio **aggiornamento professionale**, con cadenza almeno triennale. In questo caso, i corsi devono avere durata pari ad almeno 12 ore. Per entrambe le tipologie di corso, è inoltre prevista una verifica finale con il rilascio di un attestato di frequenza con profitto. L'ente formatore deve essere rappresentato da un organismo pubblico, un ente riconosciuto o un ente di formazione accreditato.

Molte Regioni hanno previsto nel proprio PSR la sottomisura 2.3, che prevede l'erogazione di un sostegno per la formazione e aggiornamento dei consulenti. Nel paragrafo successivo, sono sinteticamente riportate le caratteristiche e lo stato di attuazione della sottomisura.

2. La formazione dei consulenti nella sottomisura 2.3 nei PSR

La sottomisura 2.3 è stata programmata da 13 regioni. Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Trento e Valle d'Aosta, hanno scelto di non attivare la misura 2, mentre Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna e Marche, pur attivando la sottomisura 2.1 – servizi di consulenza, non hanno previsto la sottomisura 2.3 – formazione dei consulenti.

Tabella 1 – La programmazione della misura 2 nei PSR

	2.1	2.2	2.3
Abruzzo	X		non programmata
Basilicata	X		X
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	X		non programmata
Campania	X		X
Emilia Romagna	X		non programmata

Friuli Venezia Giulia	disattivata		
Lazio	X		X
Liguria	X		X
Lombardia	X		X
Marche	X		non programmata
Molise	X		X
Piemonte	X		X
Puglia	X		X
Sardegna	X		disattivata
Sicilia	X		X
Toscana	X		X
PA Trento	disattivata		
Umbria	X		X
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	X		X

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020.

Al momento, la sottomisura 2.3 è stata effettivamente attivata solo in Veneto. La Regione Campania ha inoltre implementato le procedure propedeutiche alla pubblicazione del bando, che probabilmente sarà pubblicato nei primi mesi del 2020. Considerato lo stato di attuazione complessivo della misura 2, molto limitato, e il fatto che siamo ormai entrati nella parte conclusiva del periodo di programmazione 2014-2020, sorgono dei dubbi circa la possibilità di attivare la sottomisura, in ciascuna delle 12 regione che al momento la prevedono¹.

Con la sola eccezione del Veneto, le uniche indicazioni disponibili sulle modalità di attuazione di questa tipologia di interventi sono quelle presenti sulle schede di misura dei PSR. Si riporta di seguito una sintesi dei principali elementi informativi che è stato possibile individuare:

Beneficiari = i PSR individuano i beneficiari con diverso livello di dettaglio. In alcuni casi vengono indicati, genericamente, gli organismi di formazione pubblici o privati. In altri casi viene specificato che questi devono essere accreditati. Infine, in alcune schede si indica che i beneficiari possono essere organismi pubblici o privati accreditati, oppure le Università, le Scuole di Studi Superiori Universitari, gli Istituti di ricerca e gli Istituti Tecnici Agrari, per i quali evidentemente non è richiesto l'accREDITamento.

Sostegno = la maggior parte delle Regioni prevedono per questa sottomisura un tasso d'aiuto del 100%. In Lombardia, il tasso d'aiuto è dell'80%, in Umbria è del 75% e in Toscana del 50%. I massimali sono sempre quelli previsti dal regolamento, ovvero 200.000 euro in tre anni. Fa eccezione la Regione Umbria che ha previsto un massimale di 60.000 euro per anno (180.000 euro nel triennio).

¹ La Regione Sardegna ha recentemente proceduto a disattivare la sottomisura

Modalità di selezione = La selezione avviene tramite avviso pubblico. Solo in un caso (regione Campania) è previsto il bando di gara. In alcune regioni (p.e. Veneto), si prospetta l'utilizzo del voucher informativo, nonché la possibilità di erogare la formazione tramite enti in house regionali.

Tipologia di corsi e durata = Come detto prima, le schede di misura dei PSR forniscono informazioni piuttosto generiche sulle caratteristiche dei corsi oggetto di finanziamento. In generale, viene detto che essi dovranno concentrarsi sugli ambiti oggetto della consulenza e poco altro. In qualche caso sono stati stabiliti dei massimali di durata per corso, piuttosto elevati (p.e. 100 ore in Liguria, 120 ore in Basilicata, ecc.). Non sono stati identificati, a parte un caso, indicazioni di ore di durata della formazione coerenti con il Decreto. Per quello che riguarda le modalità di erogazione dei corsi, è sempre prevista la modalità di erogazione in aula e in campo. Varie Regioni hanno inoltre indicato la possibilità di ricorrere all'e-learning. Per le attività "di campo" viene a volte specificato che esse possono essere rappresentate, oltre che dalle visite presso aziende agricole o campi sperimentali, anche da seminari o da visite presso enti di ricerca, università, ecc.

3. La programmazione del corso: elementi comuni e moduli orizzontali

Le caratteristiche organizzative e didattiche del corso devono essere chiaramente collegate con i fabbisogni formativi, le caratteristiche dei destinatari e gli obiettivi formativi stabiliti in fase di progettazione. La normativa di riferimento evidenzia tuttavia la presenza di alcuni elementi fondamentali, che sarebbe utile prevedere in tutti i corsi, anche al fine di garantire alle attività formative finanziate dalla sottomisura 2.3 una certa omogeneità a livello nazionale.

Per quello che riguarda i temi, il DM consulenza fa riferimento alla necessità di garantire la formazione di base e di aggiornamento, con riferimento ai singoli ambiti di consulenza, chiaramente individuati dal DM stesso, e coerenti con i temi individuati dall'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/20132.

Per quello che riguarda la durata, il DM consulenza quantifica in 24 ore la durata della formazione di base e in 12 ore la durata di quella di aggiornamento, per ciascun ambito di riferimento. Il DM prevede inoltre che, al termine della formazione di base, sia effettuata una verifica con rilascio di un attestato di frequenza con profitto. Per l'aggiornamento è invece sufficiente un attestato di frequenza. Altra attività che sarebbe opportuno prevedere rappresentata dalla valutazione delle attività svolte, tramite la somministrazione ai partecipanti di un questionario o formulario di *customer satisfaction*, se del caso anche ex post.

Si ritiene che l'articolazione per moduli sia quella maggiormente confacente alla programmazione di un corso di formazione di questa natura. Saranno evidentemente presenti moduli specifici, propri di ciascun ambito e moduli che possono soddisfare le esigenze formative di più di un ambito (p.e. un corso per la redazione di un bilancio adeguato alle esigenze contabili e informative delle aziende agricole, oppure un corso sulla normativa ambientale di interesse agricolo) oppure che possono essere considerati orizzontali, ovvero comuni o di interesse a tutti gli ambiti di consulenza, come ad esempio un corso sulle tecniche, gli approcci e gli strumenti per l'erogazione della consulenza in ambito agricolo e rurale.

² Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Tabella 2 – elementi comuni e identificazione moduli orizzontali

	finalità
Durata	<ul style="list-style-type: none">• 24 ore per la formazione di base• 12 ore per la formazione di aggiornamento
attestati e verifiche	<ul style="list-style-type: none">• Verifica alla fine del corso di formazione di base (2 ore)• Rilascio attestato frequenza per formazione di aggiornamento• Rilascio attestato frequenza con profitto per formazione di base
valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Questionario o formulario di <i>customer satisfaction</i> da inviare ex post
moduli orizzontali	<ul style="list-style-type: none">• Per tutti i corsi di formazione di base: tecniche e strumenti per l'erogazione del servizio di consulenza (4 ore)• Per i corsi di argomento economico: principi di contabilità e bilancio semplificato in agricoltura (4 ore)• Per i corsi di argomento ambientale: la normativa ambientale europea con impatti sul settore agricolo (4 ore)• Possibilità di prevedere altri moduli comuni a più ambiti

4. La programmazione del corso

Al di là degli aspetti più propriamente metodologici, connessi alla progettazione di un corso di formazione per consulenti, si intende in questo capitolo trattare l'argomento della programmazione operativa di un corso, ovvero dell'individuazione dei temi/argomenti che il corso di formazione di base e di aggiornamento dovrebbe necessariamente includere, per ciascuno degli ambiti identificati dal DM Consulenza.

Come noto, gli ambiti di consulenza sono piuttosto articolati, e toccano una notevole varietà di temi. Senza nulla togliere alla flessibilità e all'autonomia delle singole Amministrazioni, e anche dei singoli soggetti proponenti, di affrontare temi o argomenti particolari (soprattutto negli ambiti più "orizzontali" e/o maggiormente legati alle tematiche dell'innovazione), si avverte la necessità – sia per ambiti maggiormente correlati al rispetto di determinati requisiti o normativi, sia per quelli per cui si identificano problemi generalizzati in termini di carenza di conoscenze e competenze– di identificare un livello nazionale standard di riferimento, da proporre soggetti beneficiari (organismi di formazione) e ai destinatari (consulenti), per garantire un livello di preparazione minimo omogeneo.

Nei paragrafi che seguono si intendono formulare proposte, individuando sinteticamente gli obiettivi, gli argomenti e i moduli formativi (temi e durata), per ciascun ambito. I restanti elementi, di carattere più propriamente metodologico o di dettaglio, potrebbero essere inclusi, insieme a quelli sopra elencati opportunamente ampliati e approfonditi, in delle vere e proprie linee guida per la formazione dei consulenti.

4.1 Ambito a) – Obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche

	FORMAZIONE DI BASE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la consapevolezza dei consulenti sugli obiettivi e le finalità della condizionalità, e sulle motivazioni che hanno spinto il legislatore europeo a condizionare l'erogazione dei pagamenti PAC al rispetto di determinati criteri e norme • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sui singoli criteri e norme della condizionalità, fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per fornire agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di "condizionalità", sua applicazione nel contesto agricolo, coerenza e funzione nell'ambito degli obiettivi della politica agricola comune, origine e evoluzione della normativa (agenda 2000, mid term review del 2003, novità e modifiche fino ad oggi) • Soggetti tenuti al rispetto delle norme, collegamenti con lo sviluppo rurale, concetto di baseline • Per ciascun criterio: normativa di riferimento, descrizione, scopo, azioni necessarie per l'adempimento da parte degli agricoltori • Per ciascuna norma: descrizione, scopo, azioni necessarie per l'adempimento da parte degli agricoltori • Funzionamento e regole del sistema dei controlli, riduzioni ed esclusioni
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = la normativa ambientale europea con impatti sul settore agricolo: obiettivi, concetti di base, soggetti interessati, rapporti con lo sviluppo rurale (tema orizzontale – durata 4 ore) • Modulo 2 = sistema dei controlli, disciplina delle riduzioni ed esclusioni – in comune con ambito b) (durata 2 ore) • Modulo 3 = articolato in sezioni (durata 12 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 3A = criteri e norme riguardanti la fertilizzazione, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (2 ore) ○ Modulo 3B = criteri e norme riguardanti i prodotti fitosanitari e la sicurezza alimentare dei prodotti vegetali, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (2 ore) ○ Modulo 3C = criteri riguardanti le produzioni animali, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (4 ore) ○ Modulo 3D = norme riguardanti la gestione dei terreni, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (4 ore) ○ Moduli aggiuntivi = possibilità di combinare i due moduli specifici dell'ambito b), da un minimo di 2 a un massimo di 6 ore • Modulo 4 = metodi e tecniche per l'efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai consulenti un aggiornamento per erogare un servizio di consulenza qualificato in tema di condizionalità, con un focus sui singoli criteri e norme di buona condizione agronomica
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Per ciascun criterio: normativa di riferimento, descrizione, scopo, azioni necessarie per l'adempimento da parte degli agricoltori, controlli • Per ciascuna norma: descrizione, scopo, azioni necessarie per l'adempimento da parte degli agricoltori, controlli
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = articolato in sezioni (durata 12 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 1A = criteri e norme riguardanti la fertilizzazione, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (2 ore) ○ Modulo 1B = criteri e norme riguardanti i prodotti fitosanitari e la sicurezza alimentare dei prodotti vegetali, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (2 ore) ○ Modulo 1C = criteri riguardanti le produzioni animali, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (4 ore) ○ Modulo 1D = norme riguardanti la gestione dei terreni, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

4.2 Ambito b) – Pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all’art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013

FORMAZIONE DI BASE	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la consapevolezza dei consulenti sugli obiettivi e le finalità delle pratiche agricole benefiche per l’ambiente e il clima e il mantenimento della superficie agricola, e sulle motivazioni che hanno spinto il legislatore europeo alla loro introduzione nell’impianto normativo della PAC • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sui singoli criteri e norme delle pratiche agricole benefiche per l’ambiente e il clima e il mantenimento della superficie agricola, fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per erogare agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e funzione nell’ambito degli obiettivi della politica agricola comune delle pratiche agricole benefiche per l’ambiente e il clima e il mantenimento della superficie agricola, origine e evoluzione della normativa (agenda 2000, mid term review del 2003, novità e modifiche fino ad oggi) • Soggetti tenuti al rispetto delle norme, collegamenti con lo sviluppo rurale, concetto di baseline • Per ciascuna pratica e criterio: descrizione, scopo, azioni necessarie per l’adempimento da parte degli agricoltori • Funzionamento e regole del sistema dei controlli, riduzioni ed esclusioni
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = la normativa ambientale europea con impatti sul settore agricolo: obiettivi, concetti di base, soggetti interessati, rapporti con lo sviluppo rurale (tema orizzontale – durata 4 ore) • Modulo 2 = sistema dei controlli, disciplina delle riduzioni ed esclusioni – in comune con ambito a) (durata 2 ore) • Modulo 3 = articolato in sezioni (durata 12 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 3A = pratiche agricole benefiche per l’ambiente e il clima, azioni per l’adempimento, violazioni e errori più comuni (4 ore) ○ Modulo 3B = mantenimento della superficie agricola, azioni per l’adempimento, violazioni e errori più comuni (2 ore) ○ Moduli aggiuntivi = possibilità di combinare due moduli specifici dell’ambito a), per complessive 6 ore • Modulo 4 = metodi e tecniche per l’efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)
FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai consulenti un aggiornamento per erogare un servizio di consulenza qualificato in tema di misure di inverdimento, con un focus sui singoli criteri e norme di buona condizione agronomica

Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Per ciascun criterio: normativa di riferimento, descrizione, scopo, azioni necessarie per l'adempimento da parte degli agricoltori, controlli • Per ciascuna norma: descrizione, scopo, azioni necessarie per l'adempimento da parte degli agricoltori, controlli
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = la normativa ambientale europea con impatti sul settore agricolo: obiettivi, concetti di base, soggetti interessati, rapporti con lo sviluppo rurale (tema orizzontale – durata 4 ore) • Modulo 2 = sistema dei controlli, riduzioni ed esclusioni – in comune con ambito a) (durata 2 ore) • Modulo 3 = articolato in sezioni (durata 6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 3A = pratiche agricole benefiche per l'ambiente e il clima, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (4 ore) ○ Modulo 3B = mantenimento della superficie agricola, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (2 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

4.3 Ambito c) – Misure a livello aziendale previste dal PSR volte all’ammodernamento dell’azienda, al perseguimento della competitività, all’integrazione di filiera, all’innovazione, all’orientamento al mercato nonché alla promozione dell’imprenditorialità

FORMAZIONE DI BASE	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sulle politiche di sviluppo rurale, loro strutturazione, obiettivi e focus area, modalità di attuazione, controlli, reporting e prospettive future • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sui singoli strumenti (misure) e sullo stato di attuazione del PSR di competenza, on l’obiettivo di indirizzare meglio il supporto ai destinatari del servizio (agricoltori, ecc.)
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Origine e evoluzione della politica di sviluppo rurale comunitaria (primi sviluppi, agenda 2000, successive programmazioni e novità e modifiche fino ad oggi), prospettive per il prossimo periodo di programmazione • Aspetti gestionali: responsabilità e ruoli delle singole Amministrazioni (AdG, OP, GAL, uffici decentrati, ecc.), presentazione di una domanda, iter istruttorio, verifiche e controlli da parte dell’Amministrazione • Descrizione delle misure, stato di attuazione del PSR di competenza, bandi chiusi e in corso, prossimi bandi
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = elementi di contabilità per l’impresa agricola, il bilancio semplificato in agricoltura (tema orizzontale – durata 4 ore) • Modulo 2 = il PSR nella regione di riferimento, prospettive per il prossimo periodo di programmazione (durata 2 ore) • Modulo 3 = articolato in sezioni (durata 4 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 3A = assetto gestionale del PSR, presentazione della domanda, iter istruttorio, verifiche e controlli, riduzioni ed esclusioni (2 ore) ○ Modulo 3B = approcci per l’implementazione delle misure: domanda singola, a pacchetto, progetto integrato, stato di attuazione del PSR e prossimi bandi (2 ore) • Modulo 4 = articolato in sezioni (durata 10 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 4A = misure per la promozione dell’imprenditorialità, la competitività e la qualità delle produzioni (4 ore) ○ Modulo 4B = misure per il trasferimento delle conoscenze, l’innovazione, l’integrazione di filiera e l’orientamento al mercato (4 ore) • Modulo 5 = metodi e tecniche per l’efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dei consulenti su obiettivi e le finalità delle pratiche agricole benefiche per l’ambiente e il clima e il mantenimento della superficie agricola,

	<p>e sulle motivazioni che hanno spinto il legislatore europeo alla loro introduzione nell'impianto normativo della PAC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sui singoli criteri e norme delle pratiche agricole benefiche per l'ambiente e il clima e il mantenimento della superficie agricola, fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per fornire agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti gestionali: presentazione di una domanda, iter istruttorio, verifiche e controlli da parte dell'Amministrazione • Descrizione delle misure, stato di attuazione del PSR di competenza, bandi chiusi e in corso, prossimi bandi
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = il PSR nella regione di riferimento, prospettive per il prossimo periodo di programmazione (durata 2 ore) • Modulo 2 = presentazione della domanda, iter istruttorio, verifiche e controlli, riduzioni ed esclusioni (2 ore) • Modulo 3 = articolato in sezioni (durata 8 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 3A = misure per la promozione dell'imprenditorialità, la competitività e la qualità delle produzioni. Stato di attuazione e prossimi bandi (4 ore) ○ Modulo 3B = = misure per il trasferimento delle conoscenze, l'innovazione, l'integrazione di filiera e l'orientamento al mercato. Stato di attuazione e prossimi bandi (4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

4.4 Ambito d) – Requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE

	FORMAZIONE DI BASE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sulle finalità e obiettivi della Direttiva Quadro Acque, nonché sui piani e misure implementati a livello nazionale e regionale • Informare i consulenti sui requisiti e gli obblighi per gli agricoltori e gli altri operatori rurali, fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per erogare agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione delle politiche agricole comunitarie mirate alla salvaguardia ambientale (assetto attuale, novità e modifiche fino ad oggi), con particolare riferimento alla protezione delle acque • Contenuti e stato di attuazione della Direttiva Quadro Acque in Italia e nel contesto regionale di riferimento • Misure previste a livello nazionale e regionale, obblighi per gli agricoltori e gli altri operatori rurali
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = la normativa ambientale europea con impatti sul settore agricolo: obiettivi, concetti di base, soggetti interessati, rapporti con lo sviluppo rurale (tema orizzontale – durata 4 ore) • Modulo 2 = la Direttiva Quadro Acque: evoluzione e stato di attuazione a livello nazionale e nel contesto regionale di riferimento (durata 4 ore) • Modulo 3 = articolato in sezioni (durata 10 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 3A = il piano di gestione: iter attuativo, contenuto, esempio di un piano di gestione in vigore nel contesto agricolo di riferimento (2 ore) ○ Modulo 3B = misure, requisiti e obblighi per gli agricoltori e agli altri operatori rurali (4 ore) ○ Modulo 3C = esempio pratico-applicativo sui requisiti derivanti dalla Direttiva Quadro Acque nel contesto agricolo di riferimento: criteri, controlli e quadro sanzionatorio in caso di violazione (4 ore) • Modulo 4 = metodi e tecniche per l'efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

	FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sulle finalità e obiettivi della Direttiva Quadro Acque, sui requisiti e gli obblighi per gli agricoltori e gli altri operatori rurali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti e stato di attuazione della Direttiva Quadro Acque in Italia e nel contesto regionale di riferimento • Misure previste a livello nazionale e regionale, obblighi per gli agricoltori e gli altri operatori rurali
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = la Direttiva Quadro Acque: evoluzione e stato di attuazione a livello nazionale e nel contesto regionale di riferimento (durata 4 ore)

	<ul style="list-style-type: none">• Modulo 3 = articolato in sezioni (durata 8 ore)<ul style="list-style-type: none">○ Modulo 3A = misure, requisiti e obblighi per gli agricoltori e agli altri operatori rurali (4 ore)○ Modulo 3B = esempio pratico-applicativo sui requisiti derivanti dalla Direttiva Quadro Acque nel contesto agricolo di riferimento: criteri, controlli e quadro sanzionatorio in caso di violazione (4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none">• Consegna attestato di frequenza

4.5 Ambito e) – Requisiti per l’attuazione dell’art. 55 del REG. CE n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all’art. 14 della direttiva 2009/128/CE

L’ambito e) non può essere trattato in quanto formazione dei consulenti è già disciplinata dal d.lgs. 150/2012 e dal Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

4.6 Ambito f) – Norme di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse all'azienda agricola

FORMAZIONE DI BASE	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sulle norme di sicurezza sul lavoro e sulle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola, fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per erogare agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro normativo in tema di sicurezza del lavoro, norme e criteri applicabili al settore agricolo, controlli e sanzioni • Rischi per la sicurezza del lavoro connessi all'azienda agricola, misure di protezione, misure di emergenza, strumenti e adempimenti
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = obiettivi, concetti di base, evoluzione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (durata 2 ore) • Modulo 2 = norme applicabili al settore agricolo, adempimenti, controlli e sanzioni (durata 4 ore) • Modulo 3 = articolato in sezioni (durata 12 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 3A = casistica degli infortuni sul lavoro in agricoltura e analisi dei rischi connessi all'attività agricola e alle attività connesse (4 ore) ○ Modulo 3B = applicazione pratica della normativa nel contesto agricolo, misure di protezione, misure di emergenza (4 ore) ○ Modulo 3B = esempio pratico-applicativo di piano per la sicurezza sul lavoro nell'azienda agricola (4 ore) • Modulo 4 = metodi e tecniche per l'efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sulle norme di sicurezza sul lavoro e sulle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola, fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per erogare agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi per la sicurezza del lavoro connessi all'azienda agricola, misure di protezione, misure di emergenza, strumenti e adempimenti, norme e criteri applicabili al settore agricolo
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = norme applicabili al settore agricolo, adempimenti, controlli e sanzioni (durata 4 ore) • Modulo 3 = articolato in sezioni (durata 8 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 3A = casistica degli infortuni sul lavoro in agricoltura e analisi dei rischi connessi all'attività agricola e alle attività connesse (4 ore) ○ Modulo 3B = applicazione pratica della normativa nel contesto agricolo, misure di protezione, misure di emergenza (4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

4.7 Ambito g) – Consulenza specifica per gli agricoltori che si insediano la prima volta

FORMAZIONE DI BASE	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Fornire ai consulenti le conoscenze necessarie per erogare un servizio di consulenza qualificato e rispondente alle esigenze dei giovani agricoltori. Formare i consulenti sulle tecniche, approcci e metodologie di erogazione della consulenza
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> Gli argomenti che possono essere trattati in questo ambito sono vari. È possibile individuare i seguenti argomenti di carattere generale: creazione e sviluppo d'impresa, gestione d'impresa e i seguenti argomenti di carattere specifico (lista non esaustiva): business plan e accesso al credito, finanziamenti per l'impresa agricola, filiere e marketing agroalimentare, Agriturismo e agricoltura sociale, Gestione sostenibile dell'azienda agricola, Produzione biologica, Produzione integrata, Gestione della risorsa idrica, Sicurezza sul lavoro, Produzioni di qualità, Innovazione, Cambiamenti climatici, Gestione del rischio. Nella formazione di base dovrebbero essere previsti sia moduli generali (metodi erogazione consulenza, avvio e gestione dell'impresa, ecc.) che specifici (diversificazione, produzioni, rispetto delle norme), integrabili con corsi tenuti per altri ambiti.
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> Modulo 1 = creazione e sviluppo dell'impresa agricola: contesto di riferimento e pianificazione, aspetti e adempimenti fiscali e datoriali (durata 4 ore) Modulo 2 = elementi di contabilità per l'impresa agricola, il bilancio semplificato in agricoltura (tema orizzontale – durata 4 ore) Modulo 3 = moduli specifici su uno o più dei seguenti argomenti: business plan e accesso al credito, finanziamenti per l'impresa agricola, filiere e marketing agroalimentare, Agriturismo e agricoltura sociale, Gestione sostenibile dell'azienda agricola, Produzione biologica, Produzione integrata, Gestione della risorsa idrica, Sicurezza sul lavoro, Produzioni di qualità, Innovazione, Cambiamenti climatici, Gestione del rischio (durata 8 ore) Modulo 4 = metodi e tecniche per l'efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Fornire ai consulenti un aggiornamento per erogare un servizio di consulenza qualificato e rispondente alle esigenze dei giovani agricoltori.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> Gli argomenti che possono essere trattati in questo ambito sono vari. È possibile individuare i seguenti argomenti di carattere generale: creazione e sviluppo d'impresa, gestione d'impresa e i seguenti argomenti di carattere specifico (lista non esaustiva): business plan e accesso al credito, finanziamenti per l'impresa agricola, filiere e marketing agroalimentare, Agriturismo e agricoltura sociale, Gestione sostenibile dell'azienda agricola, Produzione biologica, Produzione integrata, Gestione della risorsa idrica, Sicurezza sul lavoro, Produzioni di qualità, Innovazione, Cambiamenti climatici, Gestione del rischio. Nella

	formazione di aggiornamento si dovrebbero privilegiare moduli specifici (diversificazione, produzioni, rispetto delle norme), integrabili con corsi tenuti per altri ambiti, o anche generali, integrabili con il corso di formazione di base
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = creazione e sviluppo dell'impresa agricola: contesto di riferimento, pianificazione, aspetti fiscali e datoriali (durata 4 ore) • Modulo 2 = elementi di contabilità per l'impresa agricola, il bilancio semplificato in agricoltura (tema orizzontale – durata 4 ore) • Modulo 3 = moduli specifici su uno o più dei seguenti argomenti: business plan e accesso al credito, finanziamenti per l'impresa agricola, filiere e marketing agroalimentare, Agriturismo e agricoltura sociale, Gestione sostenibile dell'azienda agricola, Produzione biologica, Produzione integrata, Gestione della risorsa idrica, Sicurezza sul lavoro, Produzioni di qualità, Innovazione, Cambiamenti climatici, Gestione del rischio (durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

4.8 Ambito h) – Promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica

FORMAZIONE DI BASE	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Fornire ai consulenti le conoscenze necessarie per erogare un servizio di consulenza qualificato e rispondente alle esigenze degli agricoltori che intendono effettuare piani di conversione e diversificazione delle attività economiche aziendali. Formare i consulenti sulle tecniche, approcci e metodologie di erogazione della consulenza
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> Programmazione e valutazione degli investimenti, accesso al credito e misure di sviluppo rurale disponibili Elementi informativi necessari alla diversificazione delle attività, con riferimento a agriturismo, turismo rurale, produzione di energia rinnovabile, agricoltura sociale, ecc.
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> Modulo 1 = elementi di contabilità per l'impresa agricola, il bilancio semplificato in agricoltura (tema orizzontale – durata 4 ore) Modulo 2 = sviluppo di un business plan, accesso al credito (durata 4 ore) Modulo 3 = misure per il sostegno alle attività di conversione aziendale e diversificazione delle attività economiche (durata 2 ore) Modulo 4 = moduli specifici su uno o più dei seguenti argomenti, per una durata complessiva di 8 ore: <ul style="list-style-type: none"> Agriturismo: normativa di riferimento, adempimenti e norme, sviluppo e marketing dell'impresa agrituristica, casi pratici Turismo rurale: normativa di riferimento, aspetti di marketing e commerciali Agricoltura sociale: normativa di riferimento, adempimenti e norme, approcci all'agricoltura sociale, casi pratici Conversioni aziendali: produzioni innovative, sbocchi di mercato e strutturazione della filiera, casi pratici Energie rinnovabili: normativa di riferimento, sistema degli incentivi, caratteristiche tecniche, strutturazione filiera approvvigionamento Modulo 5 = metodi e tecniche per l'efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Fornire ai consulenti un aggiornamento per erogare un servizio di consulenza qualificato e rispondente alle esigenze degli agricoltori che intendono effettuare piani di conversione e diversificazione delle attività economiche aziendali.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> Programmazione e valutazione degli investimenti, accesso al credito e misure di sviluppo rurale disponibili Elementi informativi necessari alla diversificazione delle attività, con riferimento ad agriturismo, turismo rurale, produzione di energia rinnovabile, agricoltura sociale, ecc.

Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = sviluppo di un business plan, accesso al credito (durata 4 ore) • Modulo 2 = misure per il sostegno alle attività di conversione aziendale e diversificazione delle attività economiche (durata 2 ore – opzionale) • Modulo 4 = moduli specifici su uno o più dei seguenti argomenti, per una durata complessiva da 6 a 8 ore: <ul style="list-style-type: none"> ○ Agriturismo: normativa di riferimento, adempimenti e norme, sviluppo e marketing dell'impresa agrituristica, casi pratici ○ Turismo rurale: normativa di riferimento, aspetti di marketing e commerciali ○ Agricoltura sociale: normativa di riferimento, adempimenti e norme, approcci all'agricoltura sociale, casi pratici ○ Conversioni aziendali: produzioni innovative, sbocchi di mercato e strutturazione della filiera, casi pratici ○ Energie rinnovabili: normativa di riferimento, sistema degli incentivi, caratteristiche tecniche, strutturazione filiera approvvigionamento
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

4.9 Ambito i) – Gestione del rischio e introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante

	FORMAZIONE DI BASE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Fornire ai consulenti le conoscenze necessarie per erogare un servizio di consulenza qualificato in tema di gestione del rischio e azioni preventive. Formare i consulenti sulle tecniche, approcci e metodologie di erogazione della consulenza
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> Misure per la gestione del rischio: assicurazioni monorischio e pluririschio, polizze agevolate, fondi di mutualizzazione Azioni preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici, le malattie degli animali e le malattie delle piante
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> Modulo 1 = la gestione del rischio - articolato in sezioni (durata 6 ore) <ul style="list-style-type: none"> Modulo 1A: strumenti per la gestione del rischio - polizze assicurative, fondi di mutualizzazione (4 ore) Modulo 1B: assicurazioni agevolate in agricoltura – piano di gestione rischi e PSRN (2 ore) Modulo 2 = misure di prevenzione - articolato in sezioni (durata 12 ore) <ul style="list-style-type: none"> Modulo 2A: misure preventive contro i disastri naturali e gli eventi catastrofici (4 ore) Modulo 2B: misure preventive contro le malattie degli animali (4 ore) Modulo 2C: misure preventive contro le malattie delle piante (4 ore) Modulo 3 = metodi e tecniche per l'efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

	FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Fornire ai consulenti un aggiornamento per erogare un servizio di consulenza qualificato in tema di gestione del rischio e azioni preventive.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> Misure per la gestione del rischio: assicurazioni monorischio e pluririschio, polizze agevolate, fondi di mutualizzazione Azioni preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici, le malattie degli animali e le malattie delle piante
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> Modulo 1 = strumenti per la gestione del rischio e assicurazioni agevolate in agricoltura (durata 4 ore) Modulo 2 = moduli specifici su due dei seguenti argomenti, per una durata complessiva di 8 ore: <ul style="list-style-type: none"> Modulo 2A: misure preventive contro i disastri naturali e gli eventi catastrofici (4 ore) Modulo 2B: misure preventive contro le malattie degli animali (4 ore) Modulo 2C: misure preventive contro le malattie delle piante (4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> Consegna attestato di frequenza

4.10 Ambito j) – Requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all’art. 28, paragrafo 3, e all’art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

FORMAZIONE DI BASE	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la consapevolezza dei consulenti sugli obiettivi e le finalità delle pratiche agricole benefiche per l’ambiente e il clima, il mantenimento della superficie agricola e requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (c.d. baseline), e sulle motivazioni che hanno spinto il legislatore europeo alla loro introduzione nell’impianto normativo dello sviluppo rurale • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sui singoli criteri e norme che compongono la baseline, fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per erogare agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti tenuti al rispetto delle norme, collegamenti con lo sviluppo rurale, concetto di baseline • Per ciascuna pratica e criterio: descrizione, scopo, azioni necessarie per l’adempimento da parte degli agricoltori, focus specifico sui requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari • Funzionamento e regole del sistema dei controlli, riduzioni ed esclusioni
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = obiettivi, concetti di base, evoluzione normativa, soggetti interessati, rapporti con lo sviluppo rurale e <i>baseline</i> (durata 4 ore) • Modulo 2 = sistema dei controlli, riduzioni ed esclusioni (durata 2 ore) • Modulo 3 = articolato in sezioni (durata 12 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 3A = requisiti minimi in materia di fertilizzanti, azioni per l’adempimento, violazioni e errori più comuni (4 ore) ○ Modulo 3B = requisiti minimi in materia di prodotti fitosanitari, azioni per l’adempimento, violazioni e errori più comuni (4 ore) ○ Moduli aggiuntivi = possibilità di combinare moduli specifici degli ambiti a) o b), per complessive 4 ore • Modulo 4 = metodi e tecniche per l’efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai consulenti un aggiornamento per erogare un servizio di consulenza qualificato in tema di requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e, più in generali, norme e requisiti che compongono la baseline delle misure agro-climatico-ambientali
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Per ciascuna pratica e criterio: descrizione, scopo, azioni necessarie per l’adempimento da parte degli agricoltori, focus specifico sui requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari • Funzionamento e regole del sistema dei controlli, riduzioni ed esclusioni
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = obiettivi, base giuridica, soggetti interessati dalla baseline, sistema dei controlli, riduzioni ed esclusioni (durata 4 ore)

	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 2 = articolato in sezioni (durata 8 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 2A = requisiti minimi in materia di fertilizzanti, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (4 ore) ○ Modulo 2B = requisiti minimi in materia di prodotti fitosanitari, azioni per l'adempimento, violazioni e errori più comuni (4 ore) ○ In alternativa a modulo 2A o 2B – un modulo o più moduli a scelta degli ambiti a) e b), per una durata complessiva di 4 ore
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

4.11 Ambito k) – Informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all’ allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013;

FORMAZIONE DI BASE	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la consapevolezza dei consulenti sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sulla biodiversità e sulla protezione delle acque, e loro relazione con l’attività agricola • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sulle singole tematiche prima elencate, fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per erogare agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: contributo dell’agricoltura alla mitigazione, modalità e strategie per l’adattamento • Biodiversità: minacce e opportunità derivanti dalle pratiche agricole, prevenzione della diffusione di specie esotiche invasive • Protezione delle acque: sistemi irrigui sostenibili, altre tecniche per la riduzione dell’uso di acqua per l’agricoltura
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = la normativa ambientale europea con impatti sul settore agricolo: obiettivi, concetti di base, soggetti interessati, rapporti con lo sviluppo rurale (tema orizzontale – durata 4 ore) • Modulo 2 = articolato in sezioni (durata 14 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 2A = mitigazione dei cambiamenti climatici: tecniche per la riduzione delle emissioni di gas serra di origine agricola, pratiche agricole benefiche per il clima, energie rinnovabili di origine agricola (4 ore) ○ Modulo 2B = adattamento ai cambiamenti climatici: pratiche agricole finalizzate all’adattamento ai cambiamenti climatici, strategie per la gestione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici (4 ore) ○ Modulo 2C= biodiversità: correlazioni tra biodiversità e agroecosistema, diversificazione colturale, rischi derivanti dalle monocolture, rischi derivanti dall’introduzione di specie esotiche invasive e tecniche di controllo (2 ore) ○ Modulo 2D = sistemi e tecniche di irrigazione sostenibili, tecniche per la riduzione dell’utilizzo dell’irrigazione in agricoltura – scelta delle colture e delle varietà, tecniche per il miglioramento della ritenzione idrica dei suoli (4 ore) • Modulo 4 = metodi e tecniche per l’efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai consulenti un aggiornamento per erogare un servizio di consulenza qualificato in tema di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità, protezione delle acque, e loro relazione con l’attività agricola

Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: contributo dell'agricoltura alla mitigazione, modalità e strategie per l'adattamento • Biodiversità: minacce e opportunità derivanti dalle pratiche agricole, prevenzione della diffusione di specie esotiche invasive • Protezione delle acque: sistemi irrigui sostenibili, altre tecniche per la riduzione dell'uso di acqua per l'agricoltura
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Tre moduli a scelta tra i seguenti, per complessive 12 ore <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 2A = mitigazione dei cambiamenti climatici: tecniche per la riduzione delle emissioni di gas serra di origine agricola, pratiche agricole benefiche per il clima, energie rinnovabili di origine agricola (4 ore) ○ Modulo 2B = adattamento ai cambiamenti climatici: pratiche agricole finalizzate all'adattamento ai cambiamenti climatici, strategie per la gestione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici (4 ore) ○ Modulo 2C= biodiversità: correlazioni tra biodiversità e agroecosistema, diversificazione colturale, rischi derivanti dalle monocolture, rischi derivanti dall'introduzione di specie esotiche invasive e tecniche di controllo (2 ore) ○ Modulo 2D = sistemi e tecniche di irrigazione sostenibili, tecniche per la riduzione dell'utilizzo dell'irrigazione in agricoltura – scelta delle colture e delle varietà, tecniche per il miglioramento della ritenzione idrica dei suoli (4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

4.12 Ambito I) – Misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale

	FORMAZIONE DI BASE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sui temi del benessere animale e della biodiversità zootecnica, fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per erogare agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere animale: pratiche per garantire il benessere degli animali da allevamento, misure di sostegno • Biodiversità animale: biodiversità delle razze zootecniche, misure di sostegno
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = articolato in sezioni (durata 10 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 1A = norme di benessere animale obbligatorio, previste dalla normativa comunitaria (4 ore) ○ Modulo 1B = concetto di benessere animale, le cinque libertà del benessere animale, pratiche aziendali (4 ore) ○ Modulo 1C = misure di sostegno al benessere animale previste dal PSR – misura 14 (2 ore) • Modulo 2 = articolato in sezioni (durata 8 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 2A = concetto di biodiversità delle razze zootecniche, le razze in via di estinzione presenti nel contesto di riferimento, tecniche di allevamento e valorizzazione (4 ore) ○ Modulo 2B = misure di sostegno per la biodiversità animale previste dal PSR – sottomisura 10.1 e sottomisura 10.2 (4 ore) • Modulo 4 = metodi e tecniche per l'efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

	FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai consulenti un aggiornamento per erogare un servizio di consulenza qualificato in tema di benessere animale e biodiversità zootecnica
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere animale: pratiche per garantire il benessere degli animali da allevamento, misure di sostegno • Biodiversità animale: biodiversità delle razze zootecniche, misure di sostegno
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = articolato in sezioni (durata 6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 1B = concetto di benessere animale, le cinque libertà del benessere animale, pratiche aziendali (4 ore) ○ Modulo 1C = misure di sostegno al benessere animale previste dal PSR – misura 14 (2 ore) • Modulo 2 = articolato in sezioni (durata 6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 2A = concetto di biodiversità delle razze zootecniche, le razze in via di estinzione presenti nel contesto di riferimento, tecniche di allevamento e valorizzazione (4 ore) ○ Modulo 2B = misure di sostegno per la biodiversità animale previste dal PSR – sottomisura 10.1 e sottomisura 10.2 (2 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

4.13 Ambito m) – Profili sanitari delle pratiche zootecniche

FORMAZIONE DI BASE	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sulle malattie zootecniche più diffuse, articolate per specie, e sulle pratiche sanitarie di riferimento. Fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per erogare agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Per ciascuna specie di interesse zootecnico: malattie più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Moduli specifici per specie zootecnica, di durata compresa tra 4 e 8 ore ciascuno per una durata complessiva di 18 ore: <ul style="list-style-type: none"> ○ Bovini e bufalini: malattie zootecniche più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare ○ Ovini e caprini: malattie zootecniche più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare ○ Suini: malattie zootecniche più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare ○ Avicoli: malattie zootecniche più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare ○ Altre specie (equini, cunicoli, api): malattie zootecniche più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare • Modulo 4 = metodi e tecniche per l'efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai consulenti un aggiornamento per erogare un servizio di consulenza qualificato in tema di malattie zootecniche più diffuse, articolate per specie, e sulle pratiche sanitarie di riferimento
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Per ciascuna specie di interesse zootecnico: malattie più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Moduli specifici per specie zootecnica, di durata compresa tra 4 e 8 ore ciascuno per una durata complessiva di 12 ore:

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Bovini e bufalini: malattie zootecniche più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare ○ Ovini e caprini: malattie zootecniche più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare ○ Suini: malattie zootecniche più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare ○ Avicoli: malattie zootecniche più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare ○ Altre specie (equini, cunicoli, api): malattie zootecniche più comuni, metodi di trasmissione, strategie di contenimento, profilassi, obblighi derivanti dalle norme in materia di contenimento delle malattie zootecniche e sicurezza alimentare
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

4.14 Ambito n) – Innovazione tecnologica ed informatica, agricoltura di precisione e trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario

	FORMAZIONE DI BASE
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di conoscenza dei consulenti sul tema dell'innovazione tecnologica e informatica e del suo trasferimento verso le imprese, fornire ai consulenti strumenti conoscitivi e operativi per erogare agli agricoltori una consulenza adeguata sul tema
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di innovazione, modelli di innovazione, metodologie per il trasferimento, strumenti di sostegno privati e pubblici all'innovazione • Approfondimento sull'innovazione in agricoltura: innovazione tecnologica (produzione e commercializzazione) e innovazione informatica (agricoltura di precisione, DSS, digitalizzazione dell'impresa agricola)
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = articolato in sezioni (durata 6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 1A = modelli di innovazione (contesto socio-economico, contesto tecnologico, teorizzazione dei modelli, attuale sviluppo) e metodologie per il trasferimento e la diffusione dell'innovazione (4 ore) ○ Modulo 1B = finanziamento dell'innovazione e strumenti finanziari pubblici e privati (2 ore) • Modulo 2 = articolato in sezioni (durata 12 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 2A = esempi di innovazione tecnologica in agricoltura, modalità di trasferimento, modalità di finanziamento e sviluppo (8 ore) ○ Modulo 2B = esempi di innovazione informatica in agricoltura, modalità di trasferimento, modalità di finanziamento (4 ore) • Modulo 3 = metodi e tecniche per l'efficace fornitura del servizio di consulenza per le imprese agricole e rurali (tema orizzontale – durata 4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e consegna attestato di frequenza con profitto (2 ore)

	FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai consulenti un aggiornamento per erogare un servizio di consulenza qualificato in tema di innovazione tecnologica e informatica e del suo trasferimento verso le imprese
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento sull'innovazione in agricoltura: innovazione tecnologica (produzione e commercializzazione) e innovazione informatica (agricoltura di precisione, DSS, digitalizzazione dell'impresa agricola)
Moduli	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1 = articolato in sezioni (durata 12 ore) <ul style="list-style-type: none"> ○ Modulo 1A = esempi di innovazione tecnologica in agricoltura, modalità di trasferimento, modalità di finanziamento e sviluppo (8 ore) ○ Modulo 1B = esempi di innovazione informatica in agricoltura, modalità di trasferimento, modalità di finanziamento (4 ore)
Attestato	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna attestato di frequenza

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma
www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale